



la Parola che corre

agenzia

Mensile di informazione della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Dir. Resp. Mons. Francesco Mancini -Redaz. e Amm. Via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone
E-mail laparolachecorre@tin.it - Tel. 0775290973 - Autoriz. Trib. di Frosinone n.48 del 8/4/1957 - Stampato in proprio
Spedizione in abbonamento postale articolo 2 comma 20/c • Legge 662/96 - Filiale di Frosinone

Due grandi occasioni si presentano a settembre per noi popolo di Dio della Chiesa diocesana di Frosinone - Veroli - Ferentino. Due occasioni che ci chiedono un impegno di preparazione e riflessione per quest'estate appena iniziata.

Un'occasione è il convegno diocesano che aprirà, in modo definitivo, la porta della piccola comunità parrocchiale sulla dimensione diocesana, dove poter trovare la pienezza del proprio essere Chiesa in uno spazio più vasto, al di là dei confini del proprio territorio, e dove poter trovare la radice dell'apostolicità della propria fede anche al di là di se stessa. Scriveva san Paolo ai suoi cristiani di Corinto, un po' troppo orgogliosi e chiusi: «Forse è uscita da voi la parola di Dio? O è giunta solo fino a voi?» (1 Cor 14,36). Ebbene, sarà proprio il convegno diocesano l'occasione di sperimentare che, nella comunione con le altre comunità e con il vescovo, la comunità parrocchiale trova la propria dimensione reale di Chiesa. Come in ogni assemblea, ci saranno complessi e prolungati dibattiti e confronti vivaci di tesi e di opinioni diverse. Si lavorerà, quindi, per poter giungere ad una decisione. In questi lavori, però, non sarà la logica della maggioranza che determinerà le conclusioni, ma la logica dell'ascolto di tutte le voci e il tentativo di percepire i valori di tutti i carismi. È il clima del discernimento comunitario proposto e vissuto dal concilio Vaticano II.

C'è qui ovviamente un presupposto di fede: la convinzione che lo Spirito Santo anima la Chiesa in tutte le sue espressioni e la conduce all'unità attraverso tutti i

suo peculiari carismi, ciascuno inteso e accolto nel suo specifico ruolo. Il convegno diocesano, quindi, è la grande occasione di **COMUNIONE** e di **CHIESA**.

L'altra occasione è la visita pastorale del Papa, chiave di volta dell'edificio della cattolicità. Egli è il vescovo di Roma con uno specifico compito nella Chiesa, perché a Roma morì e fu sepolto san Pietro, al quale Gesù aveva affidato la missione di essere, con la testimonianza della sua fede, il fondamento ultimo della struttura unitaria e della solidità della Chiesa. Il Papa, centro di unità di tutte le Chiese, verrà in visita a Frosinone. La nostra comunità diocesana ha il posto riconosciuto nell'insieme dell'unità cattolica in quanto è collegata a un vescovo e, quindi, al Papa. La visita pastorale del Papa, quindi, è la grande occasione di **UNITÀ ECCLESIALE** e di **CATTOLICITÀ**.

Da questi principi alla prassi il cammino è certamente esigente, mai facile e, tuttavia esaltante e merita di essere vissuto pienamente da tutti.

Queste grandi occasioni di settembre rappresentano valide mediazioni per la comunità e per i suoi membri, che già da ora sono impegnati nella preparazione di tali eventi; ma è soprattutto nella preghiera e nell'ascolto attento della Parola di Dio che la preparazione ci porterà alla **CONVERSIONE PASTORALE** tanto auspicata dal nostro Vescovo don Salvatore.

Buon'estate e buon lavoro.

La Redazione

INDICE

ANNO I N° 04 - 8 giugno 2001

	Istituzione del comitato organizzatore per la visita del Papa	2		Reunione della Conferenza Episcopale Laziale	5
	Nominato il segretario generale del comitato organizzatore	2		Resoconto dell'assemblea CEI	6
	I centri pastorali diocesani	3		Colletta diocesana per i terremotati	9
	Pellegrinaggi diocesani	8		Notizie Caritas	10
	Rassegna stampa	11		I corsi prematrimoniali 2001	12
	Gli insegnanti di religione e la visita del Papa	4		Calendario cresime 2001	12
	I catechisti e la visita del Papa	5		Gli appuntamenti del mese	13
	Campi scuola estivi ACR	11			



Pastorale diocesana

VISITA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II ALLA DIOCESI DI FROSINONE - VEROLI - FERENTINO DEL 16 SETTEMBRE 2001

Istituzione del comitato organizzatore

In occasione della visita del Santo Padre alla Diocesi, è stato istituito un Comitato Organizzatore presieduto dal nostro Vescovo Salvatore, il quale si avvale, per tutte le attività, di:

- un Vicario Generale;
- un Segretario Generale (vedi articolo relativo)
- gli Incaricati di settore.

Gli Incaricati di settore assumono un ruolo di particolare importanza nel contesto organizzativo generale. Distinti per aree di competenza, essi sono destinati a dare concreta attuazione al programma generale della visita del Santo Padre.

Nello svolgimento delle funzioni ogni incaricato si servirà di persone di fiducia e di provata capacità e manterrà stretti e costanti contatti con l’Incaricato ai rapporti tra le Vicarie.

Di seguito vengono indicati i diversi Incaricati di Settore ed i relativi compiti.

- L’Incaricato per le scuole, nella figura dell’Ufficio Scuola, ha già predisposto il “Bando del concorso” indetto tra gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Gli elaborati degli studenti dovranno pervenire entro il 14 giugno p.v. all’Ufficio Scuola della Diocesi. Una Commissione nominata dal Vescovo e composta da sei docenti valuterà questi elaborati.
- L’Incaricato per i rapporti con i Media, nella veste della redazione della “Parola che corre”, ha un ruolo estremamente importante in quanto i media costituiscono il principale strumento di diffusione delle notizie. Nel caso specifico, essi rappresentano un valido mezzo di comunicazione per l’intera Diocesi del significato pastorale ed evangelico che assume la visita del Santo Padre.
- L’Incaricato dei rapporti tra le Vicarie, oltre a dover garantire un adeguato raccordo e flusso informativo con il Comitato Organizzatore, avrà

come compito principale quello di accertarsi che le singole Vicarie procedano di pari passo ed in comunione d’intenti nell’attuazione delle varie fasi del programma di loro competenza.

- L’Incaricato per lo spettacolo avrà il compito sia di curare lo spettacolo nel giorno della visita, sia di coinvolgere in ciò le Parrocchie, le associazioni e le scuole. Inoltre dovranno essere individuati un animatore o un presentatore che animi la manifestazione appena prima o dopo la celebrazione pontificia.
- L’Incaricato al ceremoniale (da definire successivamente).
- L’Incaricato per il servizio liturgico (da definire successivamente).
- L’Incaricato per i trasporti, una volta stabilita l’area dove verrà installato il palco pontificio nonché il percorso del papa, avrà il compito di disciplinare l’afflusso dei mezzi di trasporto dei pellegrini nelle apposite aree di parcheggio. Dovrà inoltre garantire un adeguato ed efficiente “servizio navetta” dai parcheggi all’area del palco.
- L’Incaricato per le infrastrutture avrà il compito di lavorare alla realizzazione di due palchi, quello pontificio e quello delle Autorità, e di pianificare l’installazione di WC chimici nelle aree di parcheggio, lungo le vie di accesso all’area della celebrazione e nell’area stessa. Di ciò si occuperanno l’amministrazione Comunale e quella Provinciale.

La Segreteria del Comitato è il punto di riferimento per il coordinamento di tutte le attività del Comitato Organizzatore.

Al fine di fornire adeguate informazioni sul programma della visita del Santo Padre e sulle modalità di partecipazione, sarà istituito un call center che farà da tramite informativo tra l’apparato organizzativo e l’intera comunità cristiana.



Pastorale diocesana

NOMINATO IL SEGRETARIO GENERALE DEL COMITATO ORGANIZZATORE PER LA VISITA DEL SANTO PADRE

La scelta del segretario generale è caduta su una coppia cristiana: Sandro Baldassari e Daniela Bianchi. Una coppia che semplicemente si è sempre messa a servizio del Vangelo come se “Qualcuno” avesse tracciato una via, e loro non hanno fatto altro che seguire quella strada. Due persone che hanno intrecciato la loro esistenza in un matrimonio cristiano con una costante voglia di essere Chiesa che trova ogni giorno di più una conferma di realizzazione. L’elemento che ha sempre sotteso tutte le loro scelte e ha sempre accompagnato la loro vita insieme: la gioia nel cuore, non una gioia edulcorata, ma un sentimento profondo che ha

fatto loro superare i momenti di conflitto e i periodi bui. E' con questa gioia nel cuore e con questa voglia di essere Chiesa che Sandro e Daniela hanno accettato il delicato compito di segretario generale.

Segue una loro breve biografia per conoscere meglio questi fratelli che si sono messi a servizio della nostra Chiesa diocesana in occasione della visita del Papa.

Sandro è nato a Roma il 09/06/1964. Terminato il liceo classico, dal 1983 al 1987 ha frequentato l'Accademia militare della Guardia di Finanza – dapprima a Roma, poi a Bergamo - per poi completare gli studi presso l'università di Bologna ove ha conseguito la laurea in giurisprudenza. Attualmente, quale Ufficiale Superiore della Guardia di Finanza, presta servizio a Roma.

Daniela anche è nata a Roma il 15/12/1964. Terminato il liceo classico (hanno frequentato lo stesso istituto a Roma), è entrata da subito nel mondo del lavoro e la sua versatile curiosità l'ha portata ad acquisire esperienze significative. Si è iscritta alla facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Roma, che tuttora frequenta compatibilmente con gli impegni lavorativi di Responsabile Gestore presso un Istituto di Credito.

Il legame di Sandro con la Ciociaria nasce praticamente sui banchi di scuola. Infatti, quale compagno di liceo di Daniela, molto spesso ha avuto modo di essere ospite per i fine settimana presso la sua casa di Amaseno. Il legame di Daniela – invece – è “ereditato” dai genitori entrambi originari di Amaseno, un legame così intenso che li ha portati a consacrare la loro unione nella chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta in Amaseno nel luglio del 1988.

L'attività lavorativa di Sandro, che prevede frequenti spostamenti di sede di servizio, li ha portati fin dall'i-

nizio del loro matrimonio in giro un pò per tutta l'Italia, consentendo loro di fare diversificate esperienze formative, sia dal punto di vista umano che professionale. Una formazione che ha interessato non solo loro come individui, ma soprattutto la loro coppia facendola crescere e maturare.

Nel 1998 sono approdati a Roma, dove abitano, ed il loro legame con la Ciociaria –ove trascorrono tutti i fine settimana– ha ripreso vigore e si è fatto più forte. Un legame strettamente correlato non solo alla sfera affettiva, ma anche all'impegno pastorale.

Daniela ha infatti iniziato fin dal ritorno a “casa”, a dedicare i suoi fine settimana al servizio in parrocchia, dove in stretta collaborazione con il Parroco e con gli operatori pastorali del luogo svolge attività per i giovani e i bambini, con l'intento di ricostruire un modello aggregativo. La consapevolezza –invece della necessità, nonché la passione, di far “comunicazione“, l'ha portata ad occuparsi di comunicazioni sociali nell'ambito dell'apposito Ufficio Diocesano, come incaricato parrocchiale per le comunicazioni sociali.

In un secondo momento, il servizio all'interno della Diocesi si è poi esteso, quando è entrata a far parte del Centro Diocesano di Pastorale Giovanile, con il quale ha condiviso, lo scorso anno, l'esperienza molto significativa dell'organizzazione della XV Giornata Mondiale della Gioventù.



Pastorale diocesana

I CENTRI PASTORALI DIOCESANI

Come chiaramente indicato nella Lettera pastorale “Gesù nuova speranza” la diocesi si è messa in cammino verso la realizzazione degli obiettivi evidenziati. Di seguito viene offerta una panoramica sulle indicazioni organizzative e costitutive dei nascenti centri.

IL CENTRO PASTORALE DIOCESANO PER L'E-VANGELIZZAZIONE

Nel progetto diocesano tracciato da mons. Boccaccio nelle sua prima lettera pastorale un ruolo di primo piano occupa il costituendo Centro Pastorale per l'Evangelizzazione. Quali dovranno essere gli ambiti di azione del Centro, i suoi compiti e i settori in cui si articolerà? Innanzitutto il Vescovo ha ben presente la necessità che il Centro operi su un terreno di preevangelizzazione e cioè nel campo della cultura, della comunicazione e della interazione con il territorio. Un primo nucleo di responsabili diocesani dovrà necessariamente occuparsi di questo ambito, che è quello in cui si incontrano le domande, le aspirazioni e i problemi della gente. Affianco ad esso dovrà operare l'ambito della vera e propria evangelizzazione, da organizzare nelle tre articolazioni della catechesi, della liturgia e della testimonianza della carità, così come sono declinate in documenti magisteriali quali

“Catechesi tradendae” e “Evangelii nuntiandi”. Di quali strumenti formativi ed operativi dovrà servirsi il Centro per l'Evangelizzazione? Innanzitutto della scuola di formazione per gli operatori pastorali, che praticamente ha già mosso i primi passi negli incontri vicariali partiti dall'ottobre scorso. Altro strumento importante di formazione è l'Istituto di Scienze Religiose “Leone XIII”, cui si affiancherà l'impegno per la scuola cattolica e il settore dell'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Quattro infine le “strutture” costitutive del Centro: l'Ufficio catechistico, cui è affidata la catechesi per l'iniziazione cristiana, la catechesi degli adulti e delle famiglie e il coordinamento dei centri catechistici vicariali; l'Ufficio della Pastorale scolastica e IRC, che si occupa della formazione dei docenti di Religione, della gestione delle graduatorie e dell'idoneità per gli stessi insegnanti e dei rapporti amministrativi con le scuole, ma anche del collegamento con tutto il mondo della scuola, delle questioni culturali e giuri-

diche ad essa inerenti e di iniziative rivolte a tutto il personale scolastico; il settore Pastorale giovanile e vocazionale, per l'animazione cristiana dei giovani e l'accompagnamento dei ragazzi in ricerca vocazionale; infine il settore della Pastorale familiare, cui sono affidati l'accompagnamento delle coppie nel fidanzamento, i corsi di preparazione al matrimonio, l'attenzione alla cultura della vita, i gruppi di spiritualità familiare e il sostegno alle famiglie in difficoltà, tramite il centro di ascolto familiare e il consultorio diocesano.

IL CENTRO PASTORALE DIOCESANO PER LA VITA LITURGICA, IL CULTO E LA SANTIFICAZIONE

Anche per il secondo Centro pastorale, la cui costituzione è voluta dal Vescovo nella lettera "Gesù nostra speranza", il luogo formativo unitario rimane la scuola di formazione vicariale, affiancata dagli altri mezzi già menzionati per il Centro per l'evangelizzazione. Sono cinque gli ambiti nei quali dovrà gradualmente strutturarsi il Centro per la vita liturgica. Il primo è quello che riguarda la vita sacramentale, che dovrà coordinare a livello diocesano lo svolgimento delle celebrazioni dei sacramenti, delle giornate diocesane particolari, come il Giovedì Santo e la Veglia di Pentecoste, oltre alle iniziative riguardanti le feste popolari o l'anno liturgico in genere. Il secondo ambito, quello della spiritualità, curerà l'animazione delle scuole di preghiera, delle giornate di ritiro, esercizi spirituali, pellegrinaggi e l'attivazione di itinerari specifici di spiritualità. Il terzo ambito è quello dei ministeri, che riguarderà la formazione degli animatori liturgici, diaconi, accoliti, lettori, ministri straordinari della Comunione e ministranti. Quindi quello dell'arte sacra, cui competono la cura dei rapporti con la CEI in questo campo e, attraverso l'ufficio tecnico operativo, gli adempimenti circa la costruzione e l'adeguamento delle chiese, la cura del patrimonio artistico religioso, l'edilizia di culto e i beni culturali ecclesiastici. Infine l'ambito della musica sacra offrirà la sua collaborazione per la formazione e la cura dei cori parrocchiali, vicariali e diocesani.

IL CENTRO PASTORALE DIOCESANO PER LA TESTIMONIANZA DELLA CARITÀ'

Il terzo Centro pastorale istituito dalla Lettera Pastorale del Vescovo e che si va costituendo piano piano è quello che dovrà curare il lavoro della Caritas Diocesana, di quelle vicariali e parrocchiali per l'animazione della comunità cristiana alla testimonianza della carità. Anche per questo centro luogo prioritario di formazione è la scuola di formazione vicariale, mentre suo strumento operativo privilegiato dovrà essere l'Osservatorio permanente dei bisogni e delle povertà esistenti sul territorio diocesano. I settori in cui si articherà il Centro sono quello dei "Migrantes", della Pastorale sanitaria, della Cooperazione missionaria tra le Chiese e della Pastorale sociale e del lavoro. Un ruolo fondamentale del Centro deve essere quello della Consulta delle opere e degli organismi socio assistenziali presenti in Diocesi (attualmente 23 quelli censiti), cui è affidata la promozione delle iniziative di servizio che l'Osservatore Permanente dei Bisogni richiederà secondo lo spirito e le indicazioni del Centro diocesano. A loro volta i singoli servizi della Consulta informeranno ed aggiorneranno l'Osservatorio Permanente.

I soggetti della pastorale: gli insegnanti di religione

GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE E LA VISITA DEL PAPA

Anche i docenti di religione si stanno attivando per una preparazione adeguata alla visita del Santo Padre a Frosinone. L'11 maggio scorso si è tenuta la loro assemblea plenaria guidata dai responsabili diocesani della scuola, con la presenza del Vescovo. Sono stati offerti anche agli IdR dei suggerimenti per dei percorsi didattici sulla figura e il ministero del Papa da seguire nelle scuole. Inoltre per i bambini della

scuola materna ed elementare e per i ragazzi della media inferiore è stato bandito un concorso letterario diocesano dal titolo "Fai sentire la tua voce al Papa". Per gli adolescenti e giovani delle scuole superiori c'è invece la possibilità di scrivere una lettera al Papa da inviare all'Ufficio Scuola Diocesano o anche tramite e-mail. Le lettere saranno consegnate a Giovanni Paolo II il 16 settembre.

APPUNTAMENTI

Giornata di spiritualità

Giovedì 21 giugno dalle 15,30 alle 19,30 presso l'istituto B.Maria De Mattias a Frosinone il vescovo terrà una meditazione spirituale, seguirà la celebrazione eucaristica.

Giornata di formazione

Venerdì 22 giugno dalle 15,30 alle 19,30 presso l'istituto B.Maria De Mattias a Frosinone la Prof.ssa Gloria

Sica terrà una relazione sui "Nuovi programmi della religione cattolica" recentemente approvati dai vescovi italiani.

Assemblea degli insegnanti e laboratori didattici
Giovedì 29 giugno dalle 9,00 alle 18,00 presso la casa dei Padri passionisti a Falvaterra gli insegnanti di religione si riuniranno in Assemblea e lavoreranno in laboratori didattici. Il pranzo è al sacco.

I CATECHISTI E LA VISITA DEL PAPA

In vista della visita del Papa a Frosinone anche i catechisti della diocesi si mobilitano. Oltre 300 di essi hanno preso parte ai cinque incontri, uno in ogni vicaria, guidati, tra il 23 e il 30 maggio, dai responsabili diocesani della catechesi e della scuola insieme ai sacerdoti vicari di zona. Si è trattato di un appuntamento che segna l'inizio di un percorso e di un metodo di lavoro particolare per i catechisti: quello del laboratorio vicariale, come luogo di incontro, formazione e scambio di esperienze. Negli incontri di fine maggio si è parlato del senso della prossima visita del Papa e della necessità che i catechisti, che rimangono tra i protagonisti della nuova evangelizzazione, si facciano promotori di quel "Duc in altum!" consegnato alla Chiesa da Giovanni Paolo II nella Novo Millennio Ineunte, che va ad affiancarsi all'impegno per una primavera dell'annuncio lanciato dal nostro Vescovo nella lettera pastorale e nel pellegrinaggio giubilare a Roma del 2 dicembre 2000.

Inoltre sono state offerte e discusse alcune proposte operative nell'ambito della catechesi, per una adeguata preparazione alla visita del Santo Padre, da decidere e approfondire poi nelle parrocchie e, in particolare, in ciascun gruppo dei catechisti. Una proposta è stata quella di attivare brevi ed originali percorsi formativi con i ragazzi sulla figura e il cammino di fede dell'apostolo Pietro, modello per ogni credente, magari sollecitando la creatività dei ragazzi stessi, facendogli produrre dei lavori che si possono esporre nelle chiese a beneficio di tutta la comunità; un'altra idea può essere quella di presentare, sempre in modi adatti alle diverse fasce di età, il ministero pastorale del Papa, le sue visite pastorali, l'annuncio del Vangelo, l'impegno per l'ecumenismo e il dialogo

tra le religioni, l'azione per la promozione umana e la pace nel mondo; non mancheranno di certo nelle parrocchie videocassette, cartelloni ed altro che può aiutare...

Data l'imminenza del periodo estivo, ai catechisti delle vicarie è stato suggerito inoltre di non far mancare nei campi scuola, grest, feste ed attività ricreative il riferimento all'evento della visita del Papa o comunque di organizzare delle giornate di animazione ad esso finalizzate.

Negli incontri zonali dei catechisti, infine, si è cominciato a guardare anche al grande Convegno Ecclesiale che la nostra diocesi vivrà il 28, 29 e 30 settembre prossimi, quando anche l'attuale situazione della catechesi e le sue prospettive future saranno oggetto di riflessione e dibattito.

In vista di tale appuntamento e al fine di inserire il progetto catechistico diocesano all'interno del cammino di evangelizzazione della Chiesa italiana, i responsabili diocesani della catechesi prenderanno parte al 35° Convegno nazionale dei Direttori degli Uffici Catechistici Diocesani, che si svolgerà dal 25 al 28 giugno a Bergamo. Il convegno, organizzato dall'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, avrà per tema "Prendere il largo: annuncio e catechesi in una Chiesa missionaria" e vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Mons. Francesco Lambiasi, presidente della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi, dei docenti Gevaert, dell'Università Salesiana, Colombo, della Cattolica di Milano, Gianotti, dello Studio Teologico Bolognese, e di Mons. Brandolini, Vescovo di Sora. Una parte rilevante occuperanno i laboratori dove saranno confrontate le esperienze pastorali.

APPUNTAMENTI

Dal 25 al 28 giugno, a Bergamo: 35° Convegno Nazionale dei Direttori degli Uffici Catechistici Diocesani, sul tema "Prendere il largo. Annuncio e catechesi in una Chiesa missionaria", con la partecipazione dei responsabili diocesani della catechesi.



I soggetti della pastorale: il vescovo

RIUNIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE DEL LAZIO

Il 6 giugno i vescovi del Lazio si sono ritrovati a Frascati dove si è discusso di:

- Gli strumenti di comunicazione, la situazione nella Regione, le problematiche, le iniziative da prendere.
- Nomina di un rappresentante della regione

Ecclesiastica presso il Consiglio Nazionale delle PP.OO.MM.

- N.O. della CEL per l'introduzione della Causa di canonizzazione di Mons. Pier Carlo Landucci
- Nomina del Delegato e dell'Incaricato per il Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile.



I soggetti della pastorale: il vescovo **RESOCONTI ASSEMBLEA CEI (14-18 MAGGIO)**

Breve sintesi dell'Assemblea generale Cei estratta da "Sir n.37 del 18 maggio 2001"

Si è discusso anche di: Scuola, Ora di religione, Comunicazioni sociali, Incontro nazionale famiglie, XVII Gmg, Europa, La "Carta ecumenica", Caritas, Debito estero, Immigrazione, Esorcismi, Bibbia.

Chiunque desiderasse la versione integrale del resoconto può richiedere, in curia, l'allegato a questo numero de "la Parola che corre".

Il Papa ai vescovi:

"Sono al vostro fianco"

Un appello per la "stabilità" e la "concordia" nel Paese, che "dopo un decennio di forti contrasti e cambiamenti" deve "poter esprimere nel modo migliore le sue grandi potenzialità" e un invito ad una maggiore attenzione alla famiglia, "fattore decisivo per il presente e per le sorti future dell'Italia".

Oltre alla famiglia, il Papa ha raccomandato alla Chiesa italiana l'impegno "a favore della vita umana, dal concepimento al suo termine naturale".

Per l'educazione delle nuove è necessario realizzare "un'effettiva parità scolastica, superando vecchie concezioni stataliste per procedere alla luce del principio di solidarietà e della valorizzazione delle molteplici risorse della società civile".

"Di fronte all'aggravarsi delle situazioni di povertà, che coinvolgono numerose famiglie precedentemente in grado di condurre un'esistenza normale, le nostre comunità ecclesiali sono chiamate ad impegnarsi in prima persona, sollecitando una più solerte attenzione da parte delle pubbliche istituzioni", ponendosi così in "una prospettiva di concreta solidarietà", anzitutto "sviluppando nuove possibilità di lavoro" al Sud, dove la "piaga della disoccupazione" è più grave. Una solidarietà, inoltre, che per Giovanni Paolo II deve tradursi anche in "quell'opera difficile ma doverosa che è l'accoglienza degli immigrati". Il Papa ha concluso il suo intervento chiedendo ai vescovi e alle loro Chiese di "essere presenti" nella "costruzione della casa comune dei popoli europei": un'impresa di "portata storica", l'ha definita, invitando i vescovi a contribuirvi "con quelle ricchezze di fede e di cultura che sono proprie del popolo italiano".

Gli "Orientamenti pastorali" della Chiesa italiana per il prossimo decennio

Per il futuro della Chiesa, ci vogliono cristiani animati da una fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con umiltà e mitezza il Vangelo, consapevoli di essere chiamati, prima che a portare dei valori, a rendere visibile nella storia il volto del Signore, conformando la loro vita alla sua e testimoniano sulle sue tracce la loro piena solidarietà con gli uomini.

Una fede "pensata". E' necessario, per le comunità locali, maturare una fede adulta e 'pensata', capace di tenere insieme i vari aspetti della vita. La comunità ecclesiale, nella sua vita quotidiana, deve impegnarsi a comunicare la fede soprattutto ai giovani e alle famiglie. Ai primi attraverso veri e propri "laboratori della fede", luoghi in cui si

educa il gusto per l'ascolto della Parola di Dio, per la preghiera, la capacità di leggere il mondo con attenzione a tutto ciò che è umano, il coraggio di assumersi delle responsabilità, a cominciare da quella nei confronti di se stessi. La "comunità eucaristica" - quella, cioè, dei cristiani praticanti - deve sapere, invece, "accompagnare" la famiglia annunciando il matrimonio cristiano, approfondendo le ragioni e le vie di uscita dalle difficoltà, favorendo la solidarietà tra le famiglie, elaborando nuove forme di ministerialità.

Più attenzione ai "cristiani della soglia". Il dinamismo missionario delle nostre comunità può esprimersi e crescere anche attraverso una rinnovata attenzione ai battezzati che, pur non avendo rinnegato il loro battesimo, spesso stanno ai margini della comunità ecclesiale. I cristiani più consapevoli, insieme con le loro comunità, devono immaginare e offrire forme di dialogo e di incontro con tutti coloro che non sono partecipi dei cammini ordinari della comunità, a cominciare dai momenti in cui concretamente le nostre parrocchie incontrano queste persone. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile la presenza significativa dei fedeli laici in tutti gli ambienti di vita: luoghi di lavoro, università, scuole, in modo da rilanciare una pastorale d'ambiente sempre più necessaria per ridare respiro alla comunità battesimal e per raggiungere quanti sono in attesa dell'annuncio cristiano. La parrocchia, in questo contesto, dovrà ripensare la propria forma di presenza e il suo rapporto con il territorio, attraverso un'azione concertata con associazioni, movimenti e gruppi, in particolare con le associazioni professionali di ispirazione cristiana.

"Voler bene alla gente". Se i credenti oggi non riescono a farsi testimoni e annunciatori di speranza, non vogliono bene alla gente. La conversione al Vangelo da parte dei cristiani italiani costituisce l'impegno più profondo richiesto dalla situazione religiosa e spirituale odierna. La Chiesa, come comunità, è invece chiamata a sbilanciarsi nei confronti di chi ha più bisogno, nel nostro Paese e nel mondo. La situazione di molti popoli è terribile e i cristiani oggi sono invitati ad essere buoni samaritani, come insegnava il Vangelo, nel senso di farsi carico davvero dei problemi di tutti gli uomini, tutte le realtà sociali, nella consapevolezza che a loro è stato fatto un dono da esprimere e trasmettere ad ogni uomo considerandolo un fratello.

Ora di religione

Il processo innovativo legato all'autonomia scolastica e al riordino dei cicli ha avuto delle ricadute anche sull'insegnamento della religione cattolica. Al riguardo la Cei, d'intesa con il ministero della Pubblica istruzione ha concluso

un processo di sperimentazione finalizzato ad elaborare i nuovi programmi in materia, recentemente inviati ai vescovi e da essi approvati. In seguito all'uscita degli indirizzi dei nuovi curricoli si stanno rivedendo anche quelli dell'Irc per inserirli dentro il quadro globale di riferimento in modo da renderli pienamente rispondenti agli indirizzi delle altre discipline. Poiché nella legge quadro del riordino dei cicli scolastici si prevede un progetto generale di riqualificazione del personale docente, ogni diocesi sarà chiamata a promuovere corsi di formazione e di aggiornamento per tutti i docenti di religione, compresi i maestri e gli specialisti del ciclo primario. Dare spessore di qualità teologica, culturale e pedagogica al lavoro di formazione degli insegnanti: a tale fine la competente Commissione episcopale, d'intesa con il Comitato per gli istituti di scienze religiose, intende avviare un progetto nazionale e individuare strumenti appropriati di riferimento. La legge sullo stato giuridico degli insegnanti di religione, già approvata in Senato, non ha avuto modo di passare l'esame della Camera anche a motivo della norma relativa alla doppia laurea richiesta per la scuola superiore, questo problema si intreccia anche con il riconoscimento dei titoli ecclesiastici. Pertanto, al fine di un necessario adeguamento alla legge sul riordino dei cicli i titoli attuali dovranno essere elevati in modo da corrispondere alla prescritta laurea civile richiesta per l'insegnamento anche nella scuola del primo ciclo a tutti gli altri insegnanti.

Caritas

Promozione delle Caritas parrocchiali e dei centri d'ascolto, animazione e informazione, iniziative nelle diverse fasce di povertà (immigrazione, carcere, malattie mentali, tratta delle donne, famiglia), educazione ai valori della solidarietà e della mondialità, interventi nelle regioni italiane e nei Paesi del mondo colpiti da calamità ed altre emergenze, microrealizzazioni e gemellaggi con realtà locali. E' lungo l'elenco delle attività della Caritas italiana nell'anno 2000.

Riguardo alla presenza delle Caritas sul territorio, solo il 30-35% delle parrocchie italiane ne ha una, quindi persiste ancora la confusione tra Caritas e gruppi caritativi, non cogliendo la caratteristica pedagogica della Caritas. E' però in fase di completamento il terzo censimento nazionale dei servizi socio-assistenziali collegati con la Chiesa, da cui emerge che, nel 1999, questo tipo di servizi erano circa 11.000, a fronte dei 4.600 rilevati nel 1988.

In Italia la Caritas è intervenuta con aiuti d'emergenza in Piemonte, Valle d'Aosta, Calabria (Soverato) e ha continuato i programmi di solidarietà tra le popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e Marche. L'impegno contro il fenomeno della tratta delle donne a scopo di sfruttamento sessuale riguarda, invece, soprattutto, l'ambito educativo. Da qui l'invito a creare ponti di solidarietà con i Paesi di provenienza delle giovani vittime perché non cadano nella rete malavitoso che le schiavizza. Riguardo all'immigrazione bisogna assumere la "forma mentis" dell'accoglienza e dell'aiuto ad inserirsi nella legalità. In tema di carcere, al di là di alcuni gesti di clemenza, e nonostante molte dichiarazioni, è cambiato poco rispetto ad una concezione di pena 'custodialistica', restrittiva e punitiva. Governo e Parlamento se ne devono rendere conto ed

affrontare con determinazione e coraggio questo problema.

Chiedendo poi maggiore sostegno alla famiglia, specie quelle in difficoltà, la Caritas ha elaborato due proposte: dedicare momenti di approfondimento e studio sulle nuove forme di povertà che caratterizzano alcune famiglie e favorire la "solidarietà familiare", attraverso un impegno feriale delle famiglie nei contesti quotidiani e negli stili di vita sobri, con un'attenzione particolare verso le famiglie con pesanti carichi di cura o in disagio.

Nel mondo la Caritas italiana ha realizzato interventi in America centrale, in Turchia, Somalia, Etiopia, Eritrea, Mozambico, Venezuela, ma soprattutto nei Balcani. E' iniziata inoltre la sperimentazione dei "Caschi bianchi", giovani volontari che si recano per dieci mesi nelle zone di crisi (per ora in Rwanda, Bosnia e Kosovo) per promuovere iniziative di riconciliazione. Molto attivo è poi il settore delle microrealizzazioni, a sostegno di piccole comunità molto povere. Anche le Caritas diocesane sono fortemente impegnate in questo senso (molto diffusi sono i gemellaggi), per cui la Caritas italiana ribadisce l'importanza dell'impegno condiviso per un'informazione reciproca, lo stretto collegamento e un efficace coordinamento.

Riguardo alle offerte pervenute lo scorso anno alla Caritas, si registra una contrazione sensibile rispetto al '99 (nel 2000 sono stati raccolti 32 miliardi e 200 milioni, con 1 miliardo 488 milioni di prelievi fiscali), dovuta in gran parte al fatto che nei primi mesi del 2000 non si sono verificate emergenze di imponenti proporzioni, che l'anno prima c'era stata la guerra in Kosovo (che aveva fatto affluire 27 miliardi di offerte), mentre nel 2000 l'impegno delle diocesi si è rivolto in particolar modo verso la Campagna ecclesiale per la riduzione del debito estero.

Debito estero

34 miliardi di offerte raccolte e oltre 5 milioni di persone sensibilizzate, più la recente sottoscrizione di un "memorandum" con il governo italiano per l'attuazione delle iniziative di conversione del debito in favore di Guinea e Zambia.

Il riepilogo dati mostra la Lombardia come regione capofila nella raccolta con oltre 7 miliardi mentre il Lazio non supera il miliardo (590 milioni) insieme ad altre otto regioni. Qualche regione è parsa meno coinvolta e in altre la partecipazione è stata 'a macchia d'olio', ma con un livello di buon coinvolgimento di numerose diocesi mediopiccole. In ogni caso l'informazione passata attraverso i canali tradizionali delle realtà ecclesiastiche ha funzionato e non poche volte è riuscita anche a raggiungere scuole, enti locali, aziende e imprese private. Ora il denaro è depositato presso la Banca popolare etica (30%), in apposita Sicav etica costituita presso la Banca Sella (30%) e il 40% in titoli di investimento gestiti dal Banco di Brescia e in liquidità. Sono davvero apprezzabili i risultati raggiunti a livello di sensibilizzazione e di promozione di iniziative politiche nazionali e internazionali, tra cui l'approvazione, in Italia, della legge 209/2000, giudicata una buona legge, a differenza del regolamento attuativo varato nei giorni scorsi che ne riduce potenzialità e impatto. A fronte di questo passo indietro va però detto che la proposta che il

Governo italiano sta proponendo in sede internazionale, in particolare agli altri membri del G8, è positiva e tende ad un effettivo rafforzamento dell'intera iniziativa internazionale. Intanto in Guine Conakry e Zambia sono state individuate le priorità d'azione: in Guine, nelle regioni orientali di Kankan e Nzerekore, verranno privilegiati i settori della formazione professionale e dei servizi primari; in Zambia, nei quattro distretti più poveri del Paese, spiccano le necessità dei piccoli contadini, con interventi per la creazione di reddito e la commercializzazione dei prodotti. In entrambi i Paesi saranno realizzate iniziative di microcredito.

Bibbia

La numerazione del Salterio, il libro del Siracide e quello di Ester: sono tre tra le "più vistose" novità introdotte nella terza edizione della Bibbia Cei.

Il progetto di revisione della Bibbia Cei, pubblicata in prima edizione nel 1971 ed in seconda nel 1974, traduzione ancora in uso, ha preso avvio nel 1988, da un atto di obbedienza verso il Santo Padre Giovanni Paolo II che nel 1986 aveva dichiarato 'tipica per l'uso liturgico' la Nova Vulgata (Neo-Volgata) pubblicata in quell'anno in seconda edizione. In seguito a ciò la presidenza Cei ha costituito un gruppo di lavoro, formato da biblisti, un italiano,

due liturgisti e musicisti, per la terza edizione della Bibbia Cei che doveva nascere dal confronto con la Neo-Volgata, ma anche da una revisione della traduzione attuale. Nel dettaglio le novità della terza edizione riguardano la numerazione del salterio che segue due forme diverse, quella ebraica, per gran parte dei Salmi, è più alta di una unità della numerazione greca. Anche la Bibbia Cei seguiva la numerazione greca. Invece ora la Neo Volgata segue quella ebraica e pone la numerazione greca tra parentesi. Circa il libro del Siracide, giunto in due redazioni, una più lunga dell'altra la scelta del Gruppo di lavoro è stata di tradurre il testo lungo, distinguendo in carattere tondo quanto appartiene al testo breve e in corsivo quello lungo. Per il libro di Ester, invece, si è optato per tradurre tutto il greco, (la Neo Volgata segue la tradizione greca) e conservare assieme al greco, il testo tradotto dall'ebraico.

Il linguaggio è stato curato perché fosse accessibile a tutti, così come la proclaimabilità e la cantabilità dei brani destinati a quest'uso. Non è mancata l'attenzione ecumenica: il Nuovo Testamento è stato presentato alla Federazione delle Chiese evangeliche d'Italia, mentre il Pentateuco al Rabbino capo di Milano. Adesso che l'opera è nelle mani di ciascun vescovo, la speranza è che nelle diocesi si torni a parlare di pastorale biblica.



Pastorale diocesana

PELLEGRINAGGI DIOCESANI

L'Ufficio Pellegrinaggi a servizio della Comunità Diocesana

L'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi è stato istituito, con decreto vescovile, in data 8 dicembre 1999.

Attraverso questo organismo, la Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino intende promuovere e valorizzare il pellegrinaggio come atto di culto, cammino di fede e di devozione, autentica esperienza culturale.

Tutta la comunità cristiana è invitata a riscoprirsi pellegrina: nella terra della Bibbia, teatro dell'azione di salvezza operata dal Figlio di Dio; o nei luoghi segnati dalla presenza materna della Beata Vergine Maria; o nei santuari che conservano le testimonianze della fede dei santi e dei martiri.

L'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi è al servizio dell'intera Chiesa locale: le Parrocchie, le Associazioni e i Gruppi ecclesiali, come anche le famiglie ed i singoli fedeli, che intendano prendere parte ai pellegrinaggi diocesani programmati per l'anno pastorale in corso o realizzare specifici itinerari religioso-culturali, in base alle proprie esigenze pastorali e alle diverse possibilità economiche.

In forza di una convenzione con l'Opera Romana Pellegrinaggi, l'Ufficio opera come Corrispondente-Mandatario sul territorio della Diocesi, avvalendosi della garanzia tecnica e giuridica offerta dalla stessa Organizzazione.

UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI di
Frosinone-Veroli-Ferentino

Via dei Monti Lepini, 73 03100 - Frosinone

Tel. 0775.290973 - **Fax** 0775.20316

Orari di apertura: martedì, giovedì e sabato ore 9.30 - 12.00

Responsabile: Don Mauro Colasanti

PROGRAMMA

Pellegrinaggio nel cuore dell'Italia cristiana **ASSISI e LORETO**

21-22 luglio in pullman (adesioni entro il 31 luglio)

Pellegrinaggio Diocesano a **LOURDES**

presiede **S. E. Mons. Salvatore Boccaccio**

26 agosto-1 settembre in treno speciale

27-31 agosto in aereo

In coincidenza con il Pellegrinaggio della Diocesi di Roma (adesioni entro il 26 giugno)

Itinerario biblico-culturale in **CAPPADOCIA** la terra dei Padri Cappadoci e le Chiese dell'Apocalisse

28 agosto-8settembre in aereo e pullman (adesioni entro il 10 giugno)

Pellegrinaggio al Santuario di N. S. del Rosario **FATIMA** con visita alla casa natale di Sant'Antonio a Lisbona

5-8 ottobre in aereo e pullman (adesioni entro il 5 agosto)



I soggetti della pastorale: la caritas

COLLETTA DIOCESANA PER I TERREMOTATI DI EL SALVADOR E INDIA

OFFERTE DELLE PARROCCHIE E DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE

	Importo raccolto	Abitanti		
VICARIA DI FROSINONE				
<i>Parrocchie di Frosinone</i>				
S.Maria Assunta	300.000	4.200	SS. Giuseppe e Ambrogio	110.000 2.000
S. Benedetto	400.000	1.600	S. Maria Maddalena	534.000 1.300
S. Antonio da Padova.....	2.700.000	8.000	Sacro Cuore	450.000 1.200
S.mo Cuore di Gesù	2.000.000	5.000	Madonna degli Angeli.....	1.460.000
Sacra Famiglia	500.000	15.000	Associazione Pro loco.....	538.000
Madonna della Neve	2.000.000	11.000	<i>Parrocchie di Supino</i>	
S. Maria Goretti.....	1.000.000	5.000	S. Pietro Apostolo.....	200.000 800
Cappella Ospedale.....	500.000		S. Maria Maggiore.....	800.000 2.000
<i>Parrocchie di Aranara</i>			S. Nicola.....	460.000 1.000
S. Nicola.....	1.000.000	2.500	S. Pio X	50.000 1.000
<i>Parrocchie di Ripi</i>				
SS. Salvatore	550.000	4.500	VICARIA DI CECCANO	
S. Rocco.....	350.000	1.500	<i>Parrocchie di Ceccano</i>	
<i>Parrocchie di Torrice</i>			S. Giovanni Battista	1.600.000 4.000
S. Pietro Apostolo.....	380.000	2.800	S. Nicola.....	800.000 6.000
VICARIA DI VEROLO			S. Maria Assunta	400.000 6.000
<i>Parrocchie di Veroli</i>			Istituto tecnico commerciale.....	485.000
S. Andrea Apostolo	776.000	3.150	<i>Parrocchie di Amaseno</i>	
S. Maria della Consolazione.....	300.000	2.000	S. Maria Assunta e S. Pietro Apostolo	900.000 4.200
B.M.V. del Buon Consiglio.....	1.100.000	750	<i>Parrocchie di Giuliano di Roma</i>	
SS. Crocifisso	220.000	1.500	S. Maria Maggiore.....	966.000 2.300
SS. Giovanni e Paolo.....	400.000	2.800	<i>Parrocchie di Patrica</i>	
S. Giuseppe Le Prata.....	100.000	2.300	S. Pietro Apostolo.....	200.000 850
S. Maria Assunta	1.100.000	2.500	S. Giovanni Battista.....	150.000 500
S. Maria del Giglio.....	610.000	1.500	S. Cataldo e S. Gaspare	850.000 1.200
S. Michele Arc. in Villa.....	800.000	1.300	<i>Parrocchie di Villa S.Stefano</i>	
S. Pietro Apostolo.....	200.000	2.000	S. Maria Assunta	906.000 1.750
Rettoria autonoma Fontanafratta	235.000			
Chiesa Madonna dei Raccomandati	158.000		VICARIA DI CEPRANO	
<i>Parrocchie di Boville Ernica</i>			<i>Parrocchie di Ceprano</i>	
S. Michele Arcangelo	500.000	4.000	S. Maria Maggiore	1.400.000 3.100
S. Maria delle Grazie	220.000	2.300	S. Rocco	300.000 6.500
S. Lucio	300.000	3.000	Padri Carmelitani.....	550.000
Comunità monache Benedettine	1.000.000		<i>Parrocchie di Castro dei Volsci</i>	
<i>Parrocchie di Monte San Giovanni</i>			S. Oliva	1.125.000 800
S.Maria della Valle	719.000	2.900	Madonna del Piano	970.000 1.700
B. M. Vergine Immacolata.....	240.000	2.200	S. Giuseppe	530.000 1.200
S. Anna	705.000	1.700	S. Sosio	50.000 1.200
S. Maria del Pianto	550.000	1.800	<i>Parrocchie di Falvaterra</i>	
Comunità PP. Cappuccini	500.000		S. Maria Maggiore	250.000 800
VICARIA DI FERENTINO			<i>Parrocchie di Pofi</i>	
<i>Parrocchie di Ferentino</i>			S. Maria Maggiore	100.000 4.400
S. Pietro Apostolo.....	250.000	300	S. Rocco	330.000 2.300
S. Maria Maggiore.....	1.200.000	2.700	Comunità Frati Minori	500.000
S. Valentino.....	850.000	1.400	<i>Parrocchie di Strangolagalli</i>	
S. Maria dei Cav. Gaudenti	300.000	3.000	S. Michele Arcangelo	300.000 2.600
S. Agata.....	500.000	5.000	<i>Parrocchie di Vallecorsa</i>	
S. Antonio abate	400.000	4.500	S. Martino	850.000 2.500
S. Rocco.....	300.000	1.000	Mons. Dario Nardoni	100.000
			RIEPILOGO	
			Vicaria di Frosinone	11.680.000
			Vicaria di Veroli	10.933.000
			Vicaria di Ferentino	8.402.000
			Vicaria di Ceccano	7.257.000
			Vicaria di Ceprano	7.355.000
			TOTALE	45.627.000



I soggetti della pastorale: la caritas

NOTIZIE CARITAS

Aggiornamento della raccolta per il debito estero

Cappella SS. Trinità in Torrice 500.000.

L'offerta è giunta dopo la pubblicazione del rendiconto sul precedente numero della Parola che corre.

risorse presenti e a metterle in circolazione per la crescita reciproca delle diverse Chiese diocesane.

Dal 18 al 21 giugno il Convegno Nazionale delle Caritas diocesane

DEGNI DEI POVERI "... li avete sempre con voi" (Gv 12,8) cammini di osservazione, ascolto e discernimento: è questo il tema del Convegno nazionale annuale delle Caritas diocesane che si terrà i prossimi 18-21 giugno ad Acireale (CT). Anche la nostra diocesi (con tre persone) sarà presente al Convegno celebrato con nuove modalità: un cammino iniziato in aprile e che andrà avanti, con diversi appuntamenti e modalità, per un anno fino alla Quaresima 2002 incentrato su tre dimensioni storiche dell'impegno della Caritas: l'osservazione attraverso gli osservatori delle povertà e delle risorse, l'ascolto attraverso i centri di ascolto e il discernimento attraverso l'attenzione alle politiche sociali. Già da alcuni anni Caritas Italiana ha costituito tre gruppi permanenti di lavoro a livello nazionale, con rappresentanti di ogni regione ecclesiastica, sui tre temi affrontati nel Convegno. Nell'occasione S.E. Mons. Giuseppe Betori, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, presenterà i nuovi orientamenti pastorali dei Vescovi italiani per questo decennio.



I soggetti della pastorale: le Associazioni **CAMPISCUOLA ESTIVI ACR**

Quest'anno i campi estivi diocesani dell'ACR sono incentrati sulla figura di Pietro, così da vivere uno speciale momento di preparazione all'incontro con il Papa.

Le attività del "tempo estate eccezionale" prevedono:

21 giugno: Festa del gioco
(in tutte le associazioni parrocchiali);

2-5 luglio: Campo scuola Diocesano per i ragazzi delle scuole elementari:
a Guarino (FR) presso le Suore Agostiniane
sul tema "Vieni e seguimi"

18-25 luglio: Campo scuola diocesano per i ragazzi delle scuole medie
ad Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)
sul tema "Sognare alla grande"

Nell'ultima settimana di agosto, dopo la felice esperienza dello scorso anno, è in programmazione un Campo scuola diocesano per educatori di ACR.

Per informazioni ci si può rivolgere a Lina Fabi (0775-699009) ed a Fausta D'Annibale (0775-629130).



Pastorale diocesana RASSEGNA STAMPA

L'autorevole rivista quindicinale dei gesuiti **"La Civiltà Cattolica"** dedica l'editoriale del quaderno 3622 del 19 maggio 2001 al tema Quale evangelizzazione oggi?. I problemi affrontati nell'editoriale sono due. Il primo: come annunciare il Vangelo oggi, in modo che esso appaia un messaggio di gioia, sia ragionevolmente credibile e tale da rispondere alle esigenze più profonde dello spirito umano? Il secondo: quali sono le difficoltà che si oppongono all'accoglienza del messaggio cristiano? Riguardo al primo problema si pone l'accento sulla necessità di porre la persona di Gesù al centro dell'evangelizzazione. Circa il secondo problema, si tenta di dare alcune vie di soluzione a tre difficoltà per il messaggio cristiano: l'apparente contrasto tra fede e ragione, l'ignoranza religiosa e il disinteresse per il cristianesimo. L'editoriale può essere stimolante strumento di riflessione per gli operatori pastorali della nostra diocesi, impegnati proprio nella formazione alla "nuova evangelizzazione".

La rivista di attualità pastorale **"Settimana"**, edita dalle Dehoniane di Bologna, nel numero 16 del 29 aprile scorso pubblica uno "statuto tipo" di un consiglio pastorale per l'unità pastorale redatto dalla diocesi di Lucca. Lo statuto, composto di 13 articoli, viene pubblicato per affermare la necessità, per una pastorale che intenda superare gli ambiti tradizionali di azione, di dotarsi anche di strumenti che facilitino un cammino unitario e uno stile di comunione.

Sempre su **"Settimana"**, nel numero 17 del 6 maggio, appare un approfondito articolo sul tema dei trapianti di organi, dal titolo "Perché altri vivano". Sull'onda dell'emotività indotta dai mezzi di comunicazione recentemente, è utile soffermarsi sugli aspetti medici ed etici del problema, che interpella anche la coscienza dei cristiani.

"Formazione permanente e vita spirituale del presbitero" è il titolo di un articolo che la stessa rivista dei dehoniani, sul n. 18 del 13 maggio, dedica alla vita e al ministero sacerdotale, insistendo sulla necessità che il prete si formi continuamente all'amore a Cristo, alla coerenza con se stesso e all'amore al popolo di Dio.

Ancora **"Settimana"**, n. 19 del 20 maggio, offre uno stimolante contributo su quella che viene definita "un'imperdonabile assenza della chiesa": quella sul terreno dell'evangelizzazione del sociale. L'articolo "Formare gli animatori socio-pastorali" rileva che i cristiani sono spesso passivi e inermi spettatori di fronte ai veloci mutamenti culturali ed indica alcune concrete piste d'azione per la pastorale in questo ambito.

L'Agenzia **Informacaritas**, quindicinale della Caritas Italiana, nel n. 8 del 15 aprile 2001, riporta un articolo di mons. Domenico Sigalini, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile, su "Servizio civile e pastorale giovanile", che analizza le possibilità dell'obiezione di coscienza dopo la recente sospensione del servizio militare obbligatorio e presenta i nuovi possibili percorsi di formazione per chi volesse ugualmente spendere parte della vita per il bene della comunità.

La stessa Agenzia, sul n. 9 del 1° Maggio, riporta il testo della nuova legge sulle adozioni, approvata dal Parlamento il 1° Marzo 2001.

Quasi 5 miliardi di lire, per 421 miniprogetti in 42 Paesi del Sud del mondo: questi in cifre i piccoli interventi di sviluppo che nel corso del 2000 la Caritas Italiana ha realizzato grazie alla collaborazione di comunità diocesane e parrocchiali, comunità religiose, famiglie, gruppi giovanili, in risposta a precisi bisogni di comunità di base straniere. Ne parla l'articolo "Oltre l'ombra del campanile" sul mensile **Italiacaritas** di Aprile 2001, spiegando come partecipare ai miniprogetti di sviluppo, definiti una vera e propria "scelta di conversione" individuale e comunitaria.

"A chi vanno i nostri soldi": è l'esplicito titolo dell'articolo che il settimanale dei paolini **Famiglia Cristiana**, nel n. 21 del 27 maggio scorso, dedica all'impiego dei fondi dell'otto per mille, spiegando come la Chiesa Cattolica ha impiegato l'anno scorso i 1.476 miliardi ad essa destinati. Non mancano notizie all'uso che dell'otto per mille fanno i Valdesi e gli Avventisti.

Si chiama "Liturgiam authenticam" ed è la recente Istruzione sulla liturgia diffusa lo scorso 8 maggio dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Si tratta della quinta Istruzione per la retta applicazione della Costituzione sulla sacra Liturgia del Coccilio Vaticano II. Ne parla il mensile **Jesus**, sul numero di Giugno 2001, riportando alcuni commenti e dissensi sull'istruzione.

Su **"Avvenire"** del 2 giugno viene presentato l'Instrumentum laboris della X Assemblea ordinaria del Sinodo dei vescovi, in programma dal 30 settembre al 27 ottobre prossimi in Vaticano, sul tema "Il Vescovo, servitore del vangelo di Gesù cristo per la speranza del mondo". L'articolo che se ne occupa presenta i cambiamenti in corso per una figura centrale nella vita della Chiesa, quale quella del Vescovo.



I soggetti della pastorale: le famiglie I CORSI PREMATRIMONIALI 2001

Finalità di questi corsi consiste, nell'aiutare i fidanzati a vivere il fidanzamento e la prossima celebrazione al matrimonio come momento di crescita umana e cristiana nella Chiesa; nell'aiutarli a realizzare un inserimento progressivo nel mistero di Cristo; nel portarli a percepire il desiderio e insieme la necessità di continuare a camminare nella fede e nella Chiesa anche dopo la celebrazione del matrimonio. (cfr Direttorio di pastorale familiare, 52)

Vicaria di Ceccano

PATRICA	S. Cataldo e S. G. (0775.222060)	sabato ore 20.30	1 set - 20 ott
CECCANO	S. Paolo della Croce (0775.629001)	sabato ore 19.00	8 set - 3 nov
GIULIANO DI ROMA	S. Maria maggiore (0775.699013)	sabato, domenica	3 nov - 25 nov

Vicaria di Ferentino

FERENTINO	S. Maria Maddalena (0775.641126)	sabato, domenica	22 set - 14 ott
-----------	----------------------------------	------------------	-----------------

Vicaria di Frosinone

FROSINONE	S. Maria Goretti (0775.201213)	lunedì, mercoledì, venerdì ore 20.00	12 set - 28 set
FROSINONE	Madonna della neve (0775.874062)	sabato ore 19.00	13 ott - 15 dic
FROSINONE	Cattedrale S. Maria (0775.853171)	sabato, domenica ore 19.00	20 ott - 18 nov

Vicaria di Veroli

CASAMARI	Sala parrocchiale (0775.629001)	venerdì, sabato, domenica ore 20.30	7 set - 23 set
VEROLI	S. Francesca (0775.600147)	ogni 1° venerdì del mese ore 20.30	



Area liturgica-catechistica

CALENDARIO CRESIME 2001

Giugno

Sabato 23	ore 18.00	S. Maria del Giglio	Giglio Di Veroli
Domenica 24	ore 09.00	S. Pietro ap.	Torrice
	ore 09.45	S. Giovanni Battista	Ceccano
	ore 10.00	S. Oliva	Castro Dei Volsci
	ore 11.00	S. Maria Assunta	S. Francesca
	ore 11.00	S. Andrea ap.	Veroli
	ore 11.15	S. Rocco	Ripi
	ore 19.00	S. Maria a Fiume	Ceccano

Luglio

Domenica 1	ore 09.30	S. Maria della Consolazione	Colleberardi
	ore 11.30	S. Lucio	Boville Ernica
Domenica 8	ore 11.00	S. Maria Assunta	Amaseno
Sabato 14	ore 18.30	S. Maria della Valle	Monte S. Giovanni C.
Sabato 21	ore 18.00	S. Martino	Vallecorsa
Domenica 22	ore 11.00	S. Maria delle Grazie	Boville Ernica
Giovedì 26	ore 11.00	Ss. Salvatore	Ripi
Domenica 29	ore 10.30	B.M.V. del Buon Consiglio	Scifelli

Agosto

Mercoledì 1	ore 10.30	S. Maria Maggiore	Pofi
Giovedì 9	ore 18.00	S. Lorenzo	Colli
Domenica 12	ore 11.30	S. Michele arc.	Boville Ernica
Mercoledì 15	ore 10.30	S. Andrea ap.	Veroli
Domenica 19	ore 11.00	S. Rocco	Pofi

Settembre

Domenica 2	ore 09.00	B.V.M. Immacolata	La Lucca
	ore 12.00	Cattedrale	Frosinone
Domenica 9	ore 09.00	S. Maria della Vittoria	Veroli
	ore 12.00	S. Antonio da Padova	Frosinone
Sabato 22	ore 18.30	S. Maria della Valle	Monte S. Giovanni C.
Sabato 29	ore 10.30	S. Michele arc.	Vallecorsa
Domenica 30	ore 09.00	Ss. Crocifisso	Veroli
	ore 11.00	S. Benedetto	Frosinone

Ottobre

Sabato 6	ore 17.00	S. Maria Goretti	Frosinone
Domenica 7	ore 11.30	Sacra Famiglia	Frosinone
Domenica 14	ore 09.30	SS. Cuore di Gesù	Frosinone

*Gli appuntamenti diocesani*

ASSEMBLEA DEI VESCOVI DEL LAZIO SUD

Montecassino: **lunedì 11 giugno** ore 9,30

LEZIONE DI BIOETICA DI SUA EMINENZA CARD. TONINI

Frosinone: **lunedì 11 giugno** ore 17,00 presso l'ASL

ASSEMBLEA DELLA FONDAZIONE SANTI FRANCESCO E CATERINA DA SIENA

Roma: **giovedì 14 giugno** ore 17,00 presso la sede C.E.I.

PROCESSIONE DEL "CORPUS DOMINI"

Ferentino: **domenica 17 giugno** ore 18,00

PLENARIA PER LA CONGREGAZIONE DEI SANTI

Roma: **martedì 19 giugno** ore 10,00 in Vaticano

COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA CULTURA, LO SPORT, IL TURISMO E IL TEMPO LIBERO

Roma: **martedì 19 giugno** ore 9,30 presso la sede C.E.I.

ESERCIZI SPIRITUALI CON L'ORDINANDO DON ERMANNO D'ONOFRIO

da **lunedì 18 a sabato 23 giugno**

"LECTIO DIVINA" CON IL VESCOVO PER I GIOVANI

Frosinone: **lunedì 25 giugno** ore 21,00

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ PER GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CON IL VESCOVO

Frosinone: **giovedì 21 giugno** ore 15,30 presso la comunità B. Maria De Mattias

AGGIORNAMENTO PER GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE SUI "NUOVI PROGRAMMI DI RELIGIONE"

Frosinone: **venerdì 22 giugno** ore 15,30 presso la comunità B. Maria De Mattias

ASSEMBLEA DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE CON LABORATORI DIDATTICI

Falvaterra: **giovedì 28 giugno** ore 9,00 presso i padri Passionisti (pranzo al sacco)

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON ERMANNO D'ONOFRIO

Frosinone: **venerdì 29 giugno** ore 19,00 in Cattedrale

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI PADRE FABRIZIO FABRIZI S.J.

Roma: **sabato 30 giugno** ore 10,00 alla chiesa del Gesù

CONSIGLIO PRESBITERALE

Frosinone: **venerdì 13 luglio** ore 9,30 in episcopio

CELEBRAZIONE DI RINGRAZIAMENTO PER IL 50° DI SACERDOZIO DI DON ELIO FERRARI

Frosinone **sabato 14 luglio** ore 18,30 in cattedrale

Il Papa viene in visita nella nostra diocesi

- Non far mancare il tuo entusiasmo e la tua giovane forza per accogliere il Papa e vivere una forte esperienza di fede e di Chiesa. Il Papa ti aspetta. Comunica la tua adesione:

Nome _____

Cognome _____

Età _____

Indirizzo _____

Città _____

Telefono _____

E-mail _____

Parrocchia _____

Associazione _____

Cosa sai fare in particolare? _____

In quali giorni della settimana sei disponibile? _____

Per quante ore? _____

Quale potrebbe essere il tuo campo "d'azione" per preparare l'evento? (barrare la voce che interessa)

Segreteria - Servizio d'ordine - Supporto tecnico - Servizio informatico - Elettricista -
 Logistica - Primo soccorso - Altro _____

- Per questo evento prossimamente sarà attivata una linea telefonica attiva 24 ore su 24

- Per informazioni e adesioni:

telefono: 0775 290973

fax: 0775 202316

e-mail: episcopio.fr@libero.it

Affinché la "parola corra" è necessario che ciascuno si impegni alla diffusione di questa agenzia. Per questo potete fotocopiarla oppure richiederla presso la vostra parrocchia o in episcopio.

**Da quando è uscito il primo numero di questa agenzia diocesana, molti eventi, manifestazioni e appuntamenti si sono svolti nelle vicarie e nelle parrocchie senza che la loro notizia venisse adeguatamente diffusa. Impariamo tutti ad usare questo strumento informativo.
Insieme si cresce meglio e maggiormente.**

Chiunque voglia far conoscere appuntamenti, informazioni o documentazioni attraverso questo strumento può inviare il materiale in episcopio (via Monti Lepini, 73 - 03100 Frosinone - Fax 0775 202316 - E-mail laparolachecorre@tin.it), preferibilmente in formato digitale.